La campanell@

Numero: 2

Giornalino dei ragazzi e delle ragazze della Scuola secondaria di primo grado 'Cristoforo Colombo'

Una giornata di primavera
Dolce far niente
degli abitanti,
nel piccolo villaggio
– **Masaoka Shiki** (1867 – 1902)





È primavera!
Sottili veli di nebbia
celano anche la montagna
senza nome
– **Matsuo Bashō** (1644 – 1694)





Il cantautore bolognese Luca Carboni ha aperto il suo ultimo tour proprio con questa canzone, che simboleggia la rinascita e un nuovo inizio dopo una brutta malattia.

E' primavera!





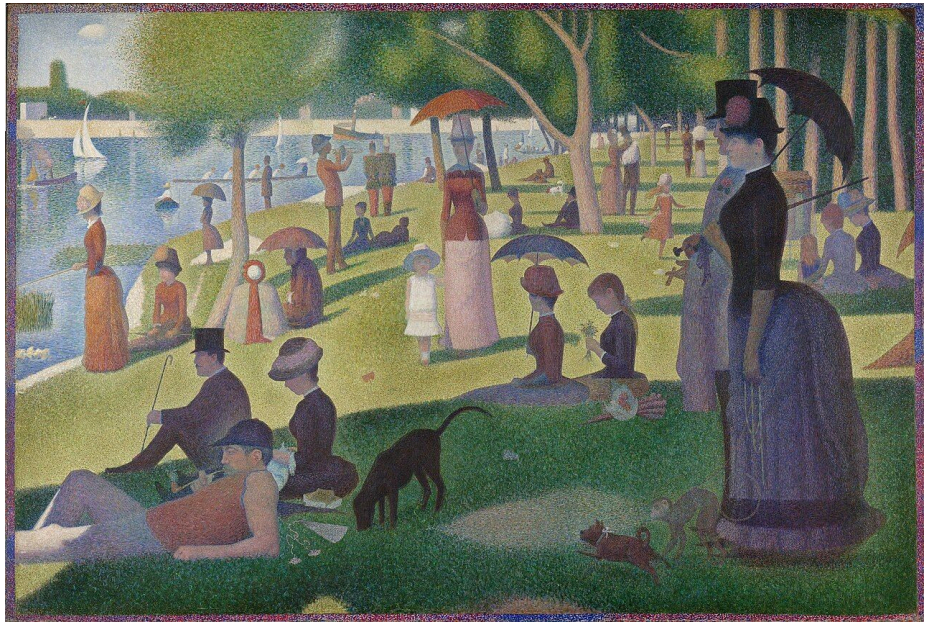
Hanno collaborato a questo numero:

Ginevra Acquisti
Elisa Carollo
Sofia Newton
Mariamawitt Guidoreni
Noah Maranini
Sara Pedonese
Anita Franzoni
Chiara Albanese
Tommaso Cervellati
Sofia Marinelli
Alessia Parini
Samuele Riccobene
Francesco Apa
Leonardo Spagnoli
Giorgia Piccirilli
Mattia Bernini
Margherita Greco
Matteo Basile
Roberto Cartaginese
Riccardo Rioso
Alessandro Bacchelli
Emma Sardella

Primavera è...

Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte

L’autore del quadro, Georges Seurat, ha utilizzato la tecnica del puntinismo. Il quadro rappresenta una folla borghese parigina che un pomeriggio di una domenica si rilassa sulle rive della Senna. In questo quadro sono presenti degli elementi particolari, per esempio una coppia di signori che portano a passeggio una scimmia. Il quadro di dimensioni: 207,5 x 308,1, si trova al museo “l’Art Institute of Chicago” negli Stati Uniti.



Elisa Carollo 3^D

Primavera è...



I girasoli

I girasoli sono una serie di dipinti che rappresentano nature morte del pittore Van Gogh. Questi quadri sono stati creati per decorare e accogliere nel migliore dei modi, l'amico e collega Paul Gauguin nella casa gialla, ad Arles. Il colore che ricorre in tutti i quadri è il giallo, questo colore per Van Gogh rappresentava luce e felicità. Oltre ai girasoli, Van Gogh ha rappresentato anche altri fiori nelle sue opere.

Elisa Carollo 3D



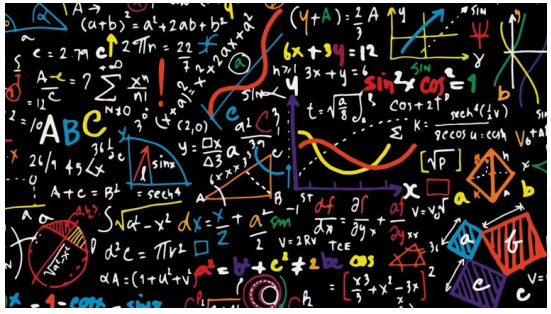
Cosa succede a scuola

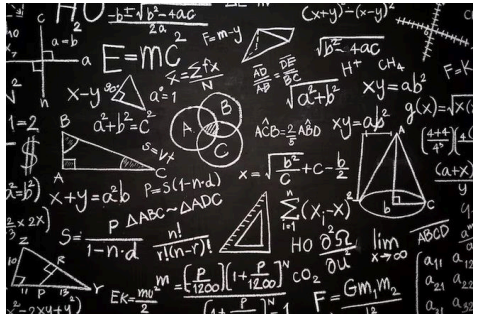
LODE, O CROGNALE!

GARE DI MATEMATICA

1°C: tutti i posti!
Gare di matematica Kangouru: sezione prime, plesso di San Giorgio di Piano. È partito tutto qualche mese fa, quando sono state annunciate le gare di matematica 2025/2026. In molti abbiamo accettato (circa dieci di 1°C) e lunedì 2 febbraio ci siamo andati. Era un giorno di tensione per tutti i partecipanti. "Foglio, penna e andiamo!" ci ha detto la prof. e così siamo andati su al terzo piano per fare queste prove. Abbiamo fatto la gara insieme alla 2° C e la 3° C (tutti nella stessa aula), per ora tutto a posto. Le prove sono state difficili, era la stessa per prime e seconde quindi c'erano anche cose che in prima non si fanno. Ne siamo usciti tutti fuori con dei punteggi molto bassi rispetto al massimo. Lo sapevamo già quindi anche il/la primo/a nella classe, ma qualcuno ha stupito tutti semplicemente dicendo una bugia. Aspettando la premiazione, tra lezioni e quant'altro, ce ne eravamo pure dimenticati, ma poi ecco il giorno...
Il vicepreside annuncia "Al terzo posto Christian Sarti (1° C) e Nicolò Bassi (1° D), al secondo posto Irene Lanzoni (1° C) e al primo posto..." Delle grida si sono alzate tra gli alunni "C'è un parimerito: Sonia Seleghini (1° B) e Noah Maranini (1° C)!" Da qui tutti a far festa.

Noah Maranini



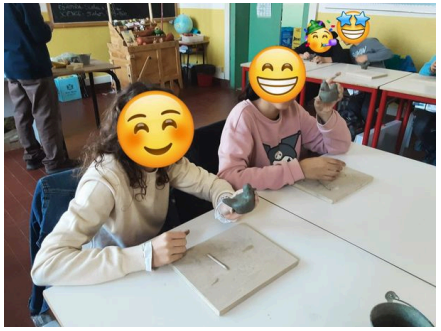


Cosa succede a scuola

Progetto di tecnologia con la prof. Caddeo

La mia classe ed io, insieme alla prof. Caddeo di tecnologia, abbiamo fatto un progetto sulla realizzazione delle ocarine di ceramica. Alle prime due ore di martedì 17/03/26 sono venuti due signori di nome Giuseppina e Benvenuto, una coppia che lavora nell'associazione ''Ocarinisti per caso'' e, grazie al loro aiuto e tanta pazienza, abbiamo realizzato delle ocarine, degli strumenti musicali a fiato di forma ovoidale allungata, generalmente costruito in terracotta. Ha un suono caratteristico, né troppo acuto, né troppo grave.
È stato molto divertente crearle e, loro, quando avevamo bisogno, sono stati molto gentili a rispiegarci di nuovo il processo. Parlavano con una voce tranquilla e dolce e mi sono sembrati veramente due signori fantastici... la prof, quando li ha scelti, ha fatto un ottimo lavoro!! Prima di farle suonare come si deve, Giuseppina e Benvenuto dovranno portare nel loro museo le nostre paperelle o oche, per cuocerle in un forno apposito, per fare gli ultimi ritocchi e per aggiungere i buchi da cui uscirà il suono. Per lavorare meglio abbiamo disposto i banchi '' a ferro di cavallo'', una disposizione che a me personalmente non piace... per fortuna, il giorno dopo, li abbiamo rimessi com'erano prima. Lavorare con la ceramica è stato molto bello e la mia paperella è venuta molto bene, nonostante non sia tanto brava a lavorare con ceramica, argilla, dash ecc... ma poi,una volta finita, mi sono ricreduta! Giuseppina e Benvenuto hanno detto che per cuocerle e fare gli ultimi ritocchi ci vorranno all'incirca 15 giorni prima di riconsegnarcele.. dovrò aspettare ancora un altro po' prima di rivedere la mia amata paperella! Mi è piaciuto molto fare questo progetto e la prof. Caddeo è stata molto gentile ad organizzare questo lavoro! Spero di rifare un altro progetto simile e bello come questo!!





Anita Franzoni 1^A

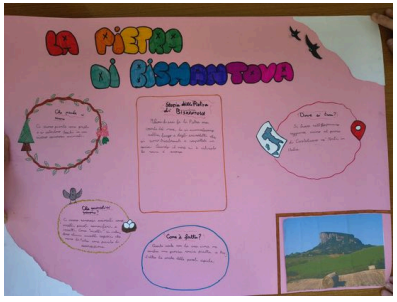
Cosa succede a scuola

I NOSTRI CARTELLONI SUGLI APPENNINI DELL'EMILIA ROMAGNA

Con il nostro prof di geografia abbiamo creato dei cartelloni che rappresentano luoghi appenninici in Italia.
Il primo gruppo ha rappresentato gli **Appennini** in generale: sono una catena montuosa che si è formata 30 milioni di anni fa da un gigantesco mare che in profondità aveva depositati strati di sabbia, fango, conchiglie ecc.
Intorno a 30-35 milioni di anni fa la Corsica e la Sardegna si staccarono e formarono il Mar Tirreno.
LO SCONTRO E IL SOLLEVAMENTO
Gli Appennini Settentrionali si formarono grazie allo scontro delle placche e il sollevamento dei fondali marini.
PERCHÉ GLI APPENNINI NON SONO ALTI COME LE ALPI?
Sono più bassi perché le placche si sono scontrate più tardi e le rocce che li compongono sono più morbide e facili da erodere. Gli Appennini sono pieni di boschi, fiumi, valli e bellissimi animali.



Il secondo gruppo ha parlato della **Pietra di Bismantova:** essa è una montagna particolare che si trova nell'Appennino Tosco-Emiliano,in Emilia Romagna. A prima vista colpisce subito la sua forma insolita: non ha una una cima appuntita come molte montagne, ma sembra una grande roccia piatta. La Pietra è alta più di mille metri e tutto intorno presenta pareti molto ripide e verticali, mentre la parte superiore è piana.
Milioni di anni fa la zona in cui oggi sorge la Pietra era coperta dal mare. Sul fondo marino si accumulavano sabbia, fango e resti di piccoli animali, come conchiglie e molluschi. Con il passare del tempo, questi materiali si sono compattati e trasformati in roccia. Quando il mare si è ritirato è emersa la Pietra.

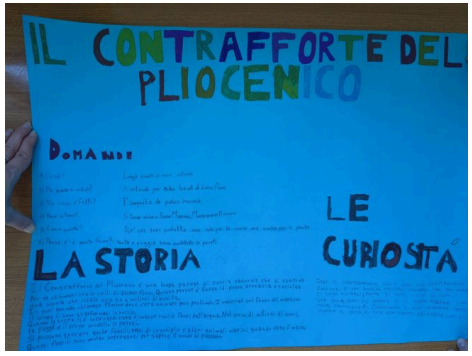


Cosa succede a scuola

La Pietra di Bismantova è stata citata da Dante Alighieri nella Divina Commedia nel IV Canto del Purgatorio. Il poeta utilizza questo massiccio dell'Appennino Tosco-Emiliano, con le sue pareti verticali e la punta piana, per descrivere l'asprezza dell'ascesa al monte del Purgatorio, evidenziando la difficoltà del cammino.
Il terzo gruppo ha rappresentato **La Vena del Gesso:**
La Vena del Gesso è un luogo che si trova tra le province di Bologna e Ravenna.
E' una grande parete di gesso che si è formata milioni di anni fa a causa del carsismo. Oltre alla sua bellezza geografica ha anche un valore scientifico e storico molto importante.
La Vena del Gesso è anche un luogo pieno di boschi, prati e tante varietà di piante, ed è così particolare che sembra quasi un monumento scolpito nella terra dalla natura.
Il quarto gruppo ha parlato del **Contrafforte del Pliocenico,** una parete naturale di roccia che si estende per 15 Km fra valli scavate da diversi fiumi.
Il Contrafforte si trova vicino a Sasso Marconi, Monzuno e Pianoro. E' composto da pietra arenaria, cioè sabbia indurita.
Le pareti sono state modellate da vento e pioggia, c'è tanta flora.
Questi cartelloni sono esposti nei corridoi all' ultimo piano.

Tommaso C. e Chiara A. 1°A





Cosa succede a scuola

Degli ospiti speciali

Mercoledì ` 11 marzo dalle 9.05 alle 10.00 noi ragazzi della 1C abbiamo avuto l'opportunità ` di ospitare e conoscere alcuni dei ragazzi e delle ragazze
di origine francese venuti a san Giorgio per lo scambio linguistico
con gli alunni delle classi terze della nostra scuola.
Insieme alla prof. Melfi abbiamo svolto un'attività ` didattica,nella quale,
divisi in gruppi, abbiamo posto alcune domande ai francesi per conoscerci meglio
(nome,cognome,colore preferito,materia preferita).
In seguito la prof. ci ha distribuito delle carte sulle quali erano raffigurati degli oggetti.
lo scopo del gioco era quello di memorizzare quante più parole possibili nella lingua dell'altro per accumulare punti. Un aspetto interessante di questa attività `
che abbiamo notato è stato che moltissime parole come: banana, treno, mongolfiera
sono molto simili se non uguali all'italiano!
Quando l'attività è giunta al termine siamo andati in giardino per la merenda e,poi,ci siamo salutati.
Questa esperienza è stata per noi molto utile e divertente e speriamo che,in terza,
avremo anche noi l'opportunità ` di ospitare altri ragazzi! Ringraziamo la prof. Melfi e gli altri prof. per avere reso possibile tutto questo!

AU REVOIR!

Sara Pedonese 1C





Primavera è...



Così disse il folletto dell'erba
Davide Cortese
"Lo dissi ad un fiore
prima che morisse,
che il polline
che l'ape gli rubò
divenne miele
e che ciò di cui un giorno
ebbe paura
non fu che una farfalla.
Lo dissi ad un fiore
piccolo
vissuto tra pietre e spine
ed ora a te lo dico:
Non aver paura.
Sorridi di ogni tua ferita,
perchè, credi, è solo vita.
Così disse il folletto
dell'erba,
dritto sulla mia mano.
Poi piano soffiò sui miei
occhi.
Ed io dormii.

Questa poesia fa parte di un libro che ha scritto un amico di mio padre. Mi colpisce molto perché ci invita ad osservare il meglio di ogni esperienza e a non perdere la speranza anche quando tutto sembra esserci contro.
Emma Sardella 2C

Le nostre amiche api

Le api sono fra gli animali più importanti, sono piccole e silenziose, ma hanno un ruolo fondamentale per l'ambiente.
La specie più conosciuta è l'Apis mellifera, è responsabile dell'impollinazione delle colture agricole e delle piante selvatiche.
Le api, trasportando il polline da un fiore all'altro, consentono la riproduzione delle piante e la crescita di semi e frutti.
Grazie al lavoro delle api possiamo ricavare il miele e tanti altri alimenti. Secondo delle ricerche, la maggior parte degli alimenti che noi mangiamo derivano proprio dal loro lavoro!
I ruoli delle api:
-Ape regina: ha il compito principale e depone le uova (fino a 2000 al giorno)
- Api operaie: costituiscono la maggior parte delle api nell'alveare; nei primi giorni di vita svolgono il compito di pulire le celle in cui nascono nuove uova. Dopo circa una settimana assumono il ruolo di guardiane, costruttrici e magazziniere. Questo ruolo permette la trasformazione del nettare in miele.
-Fuchi: hanno il compito di fecondare l'ape regina.
Negli ultimi anni le api sono in pericolo a causa dell'inquinamento, dei pesticidi utilizzati sulle piante e per il cambiamento climatico.
Cosa possiamo fare noi?
Per aiutare e proteggere le api possiamo rendere il nostro balcone o il giardino un luogo più sostenibile, piantando fiori, frutta e verdura; evitare l'utilizzo di pesticidi chimici in casa o in giardino.
Le api sono in grave pericolo e per aiutarle bastano pochi gesti, se tutti fanno qualcosa, aiutiamo e proteggiamo le nostre amiche api, proteggendo anche il nostro cibo, i fiori, gli alberi e l'intera natura.
Ginevra Acquisti

Cultura generale

Il cavaliere medievale

Nel mese di febbraio siamo stati in gita al Museo Medievale di Bologna dove la nostra bravissima guida, Pierre, ci ha raccontato chi erano i cavalieri e come vivevano nel Medioevo. Forse vi interesserà saperne di più.
Nel Medioevo i territori conquistati dai re (ad esempio Carlo Magno) sono molto grandi, il cavallo serviva a spostarsi velocemente e permetteva anche di fiancheggiare e caricare il nemico, usando la velocità e il peso dell'animale per colpire con maggiore energia.
Il cavallo era molto costoso, quindi solo i ricchi potevano averlo.

La foto rappresenta un'acquamanile in bronzo del XIII sec. Il cavallo è tozzo e basso: sembra fatto male, invece abbiamo scoperto che i cavalli erano proprio così tozzi nel passato! Non esisteva neanche la forchetta. Molte volte si usavano le dita per mangiare, quindi avere la mani pulite era importante. Si usava durante i banchetti: e da un foro posto sulla testa del cavallo usciva l'acqua per lavare le mani.
Sul cavallo vediamo il cavaliere e la sua armatura che ha tre strati: uno stato di tessuto imbottito sulla pelle, poi un secondo strato di cuoio leggero e infine, sopra, il metallo.
I Franchi inventarono la staffa per infilare gli stivali e avere maggiore stabilità a cavallo. *Perdere la staffa* significava rischiare di cadere ed essere colpiti dal nemico, per questo ancora oggi diciamo 'perdere le staffe' quando ci arrabbiamo.
Nella seconda sala abbiamo visto le bellissime tombe dei professori dell'Università di Bologna, la più antica di Europa. Essere professore era un ruolo di prestigio. Essere cavaliere non significava essere solo un guerriero: da Carlo Magno in poi al cavaliere possono essere dati anche territori da governare, quindi deve studiare per saper amministrare.
La tomba nella sala rappresenta infatti due insegnanti, Roberto e Riccardo, che erano appunto due cavalieri; sullo spigolo davanti sono rappresentati mentre spiegano.





Video divertente sui cavalieri del medioevo

Cultura generale





Formazione del cavaliere: iniziava a 7 anni e diventava un paggio,una sorta di aiutante. A 14 anni diventava scudiero e riceveva in prestito armi e armatura, poteva seguire il suo padrone in battaglia. A circa 20 anni c'era una cerimonia importante, l'investitura. La notte prima doveva pregare vestito di bianco. Si presentava poi davanti al principe o vescovo per la cerimonia durante la quale riceveva il colpo di spada e lo schiaffo che erano simbolici: muori e rinasci come persona nuova.

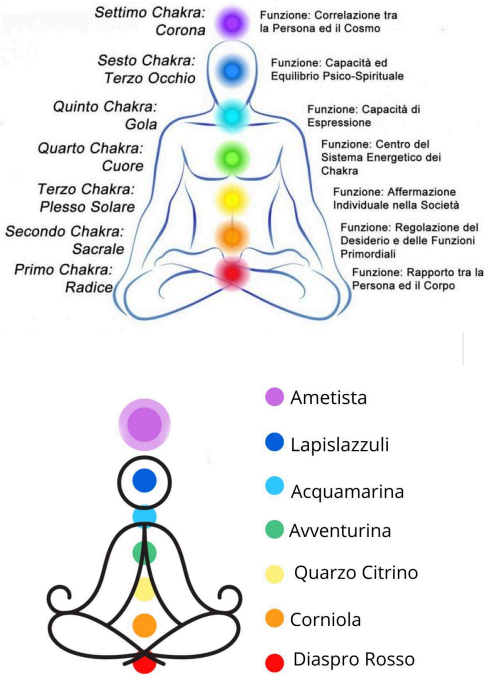
Tomba di Filippo dei Desideri, chiesa di San Domenico, morto nel 1315. La tomba era sul pavimento di una chiesa: ai lati si legge un'iscrizione latina con nome e date di nascita e morte. Si vede l'elmo aperto, senza celata, che si chiama *barbuta*, si vede sul corpo la cotta di maglia, l'*usbergo* è la cotta che ricopre il petto. Sopra l' armatura c'era una sopraveste per riparare il metallo dalla pioggia, ma anche per disegnarvi sopra lo stemma del cavaliere. Si pensa infatti che gli stemmi siano stati inventati da cucire sull'armatura, perché nella mischia della battaglia era facile confondere amici e nemici.
Poi Filippo ha una cintura legata a catene d' armi, a cui si legavano le armi, che erano la spada e pugnale o la daga.

Armatura da giostra: pesa 40 chili ed era molto rigida; si usava per fare competizione sportiva ai giochi: torneo, lotta tra cavalieri giostra. C'era ad esempio la giostra al bamboccio... si colpiva un pupazzo che aveva una mazza, se il cavaliere non lo colpiva l'asta girava e il bamboccio colpiva il cavaliere. La lancia era lunga e pesante, di legno, e sull'armatura c'era un gancio (resta) dove appoggiarla.
Ancora nel 1500 le giostre erano in voga: Enrico II di Francia ha avuto una morte dopo una lunga agonia dovuta a una scheggia conficcatasi in un occhio durante i giochi tra cavalieri.
Le armi da fuoco verranno usate dal 1300, ma all'inizio erano solo cannoni. I fucili sono tipici del 1500.

Alessia Parini, Giorgia Piccirilli, Samuele Riccobene, Leonardo Venditti 1° A.

Cultura generale

Di Alessia Parini 1°A



I chakra

Voi sapete cosa sono i Chakra? Beh, io si e in questo articolo ve ne voglio parlare.
I chakra sono sette principali centri energetici situati lungo la colonna vertebrale.
Guardando l'immagine potete notare un arcobaleno dentro il nostro corpo.
Per mantenere i Chakra in equilibrio tra loro può aiutare: yoga, meditazione, respirazione e uno stile di vita sano.
Un segnale che uno dei tuoi Chakra si è bloccato può essere un disagio fisico o emotivo. Esistono delle pietre per attivare ognuno di essi.

Ma cosa c'entrano i Chakra con la primavera?
Dovete sapere che si sono delle pietre per risvegliare i Chakra perfette per la primavera e sono:
Quarzo Rosa: Simbolo di amore, armonia e compassione, è perfetto per risvegliare il chakra del cuore dopo il "letargo" invernale, promuovendo l'autocompassione e la guarigione emotiva.
Avventurina Verde: Conosciuta come la "pietra dell'opportunità", è ideale per la primavera perché favorisce la crescita, la vitalità e apre il chakra del cuore a nuove esperienze.
Smeraldo: Rappresenta la rinascita e la fertilità, strettamente legata all'energia primaverile.
Buona primavera!

Alessia Parini 1° A

Cultura generale

LETTERA DI GUERRA
Di Benedetta Formisano 3°A



Monte San Michele, 29 settembre 1916

Ciao tesoro.
Come stanno i piccoletti?
Qui niente di nuovo. La settimana scorsa abbiamo conquistato tre metri di territorio. Un grande traguardo. Si sta stretti qui dentro. I corpi dei fratelli caduti cominciano a puzzare. L'autunno sta arrivando e si fa sentire. Il cibo continua a diminuire.
Ho sete. Non credo che tornerò presto: il nostro obiettivo è arrivare all'Isonzo, ma gli Austriaci continuano a respingerci.
Ieri abbiamo sistemato il cannone nella galleria, cercando di nasconderlo il più possibile. Oggi invece ho guardato il cielo dopo tanto tempo rinchiuso in trincea. Ho visto un ragazzino, spaventato, che cercava di nascondersi nel bosco. L'ho guardato male, ma l'ho lasciato andare. Non avrà avuto più di vent'anni. Lo capisco. Vorrei tornare anche io da te, Maria, e dai piccoli Fernando e Antonio. Non voglio che crescano senza un padre. No, non succederà, non lo permetterò.
Il mese scorso c'è stata un infestazione di topi, ma i gatti li hanno cacciati via. Mi ricordano il gatto che avevo quando ero piccino. A quei tempi la guerra non c'era. Il generale ha annunciato che domani attaccheremo la trincea austriaca che copre il territorio per arrivare all'Isonzo. Sono stanco, tutti lo siamo.
Ho freddo. La mia unica consolazione è pensare che magari i nostri futuri nipotini avranno dei nonni. Come va il lavoro in fabbrica? Spero che non ti sia fatta male a montare i missili.
Due giorni fa è passato un aereo diretto alla città che lanciava dei foglietti con scritto "AVANTI SAVOIA!". Quella frase la odio. Da poco hanno chiamato alle armi anche la classe del 1898. Sono solo dei ragazzini spaventati. Siamo ormai in centinaia qua dentro, ed è l'unica cosa che ci scalda un minimo dal freddo autunnale.
Ho fame. Ieri mi è anche arrivata la notizia che mio fratello Giovanni è morto in battaglia. Peccato, adorava i ragazzi. Il mese scorso sono arrivate cinque crocerossine, tra cui Tina, la vecchia signora delle pulizie. Era davvero brava. Continuo a tenere conto dei giorni da quando sono arrivato qui: 275. Le scarpe si stanno rompendo e le suole si stanno staccando e il colore della divisa sta sbiadendo. I miei capelli sporchi e annodati.
Mi manchi, mi mancate tutti.
Tornerò a casa un giorno.

Saluti, il tuo Maurizio.

Cultura generale

LETTERA DI GUERRA
Di Elia Maccagnani 3°D





Cara madre,
ti scrivo oggi per raccontarti la mia disperata vita nella trincea.
Ormai sono giorni che sono in questo stretto corridoio interrato e fortificato, aspettando qualche ordine dal mio ufficiale. Prima ha piovuto, quindi ora il terreno è fangoso, come una palude.
Di solito il nostro pasto è formato da pane duro come una roccia e acqua (che non è sempre garantita).
Siamo continuamente esposti ad intemperie.
Per fare un esempio, la scorsa settimana ha nevicato.
La neve mi arrivava fino alle ginocchia....e non avevo neanche un cappotto pesante.
Da qualche tempo circola notizia che gli americani siano entrati in guerra a fianco dell'Intesa, mentre la Russia si sia ritirata.
Ho sentito però che abbiamo affrontato una grande sconfitta a Caporetto. Altri nostri fratelli sono caduti.
Del resto anche la mia esperienza è orribile e monotona.
Infatti le uniche cose che posso fare sono giocare a carte e scriverti, per trovare conforto.
Devi sapere, madre, che un giorno dal tono nuvoloso ho visto passare un aereo.... Ma non è più tornato.
L'unica notizia decente di questa mia vita "da verme" è che ho incontrato un vecchio amico.
Mi ha riferito che ha visto morire un suo compagno di classe durante un assalto sulla Marne contro i tedeschi.
Dice che indossavano un'uniforme nera, come la veste della morte armata di falce.
Il suo amico aveva appena compiuto diciotto anni.
Quest'inutile strage mi ha insegnato che la morte è dietro ogni angolo, anche quello più illuminato e accogliente.
Mi manca la mia famiglia, le mie quattro mura in cui sono cresciuto, i miei amici.
Gli unici compagni che sono sempre vicini a me non sono altro che il fucile e la baionetta, leggermente sporca di terra.
La prima cosa che vorrei vedere (se riesco a tornare vivo) dopo la "Grande Guerra" sono i miei parenti e genitori e amici, le mie uniche ma grandi ricchezze.
Ti voglio bene

Elia
P.S. Spero di riuscire a scriverti presto, tutto dipende dal mio ufficiale!!

Racconti & Poesie

Vattene - lettera a un fantasma
di Giorgia Fiaschè 2^A

Per Il fantasma che infesta la soffitta



“Caro” fantasma,
perdonami per il disturbo, ma dobbiamo parlare. Ultimamente sento la tua presenza raccapricciante più del solito. Tutte le sere, quando vado nella mia stanza (cioè la soffitta) per passare la notte, inizio a sentire un venticello freddo, come un respiro morto, ma nella stanza non c’è nessuno e tutte le finestre sono chiuse.
Poi sento il gracchiare dei corvi, che per qualche strano motivo amano passare la notte sul gelso di fianco alla finestra del letto. E’ incredibile come la bellezza di questo albero si possa rovinare con degli uccelli così scuri ed inquietanti.
Nel salone c’è un vecchio pendolo che talvolta si mette suonare nella notte. Spesso lo sento rintoccare a morto ed in quel momento si interrompe anche il venticello, come una persona che è appena deceduta, per poi ricominciare. Durante la notte sento il letto vibrare e la lampada sul comodino traballare.
Non c’è nessuno nella stanza, ma io sento comunque la presenza di qualcuno, qualcuno che non mi vuole bene, qualcuno che mi tormenta, qualcuno che aspetta solo l’occasione per cacciarmi.
Perciò per la mia salute mentale, ti chiederei di smetterla e di andare via, ti prego.
Anna



Il fantasma non ha più risposto.
Esso però continuò a segnalare la sua presenza con segni spettrali.
Per questo Anna si rivolse ad un psicologa e non mise più piede in casa sua per il terrore.

(racconto scritto per il progetto *Sarò breve*)

Racconti & Poesie

Un Nuovo Superpotere
di Anita Franzoni 1^A

E' una fresca mattina di primavera e, come ogni giorno, sto facendo la mia passeggiata in bici per il paese, ma oggi c'è una particolarità: si terrà una specie di mercatino con bancarelle colorate e io non voglio perdermelo! Mi manca ancora un pezzetto di strada prima di arrivare in piazza. Questo '' sentiero '' è pieno di buche, infatti riesco a sentire che la mia bicicletta (seppure un po' vecchiotta) sta cercando di non sbandare. Il tragitto da fare è sempre piu' breve, quando all'improvviso mi piomba davanti un gatto nero con gli occhi gialli dall'aria stregata. Per evitarlo, sbando. Credevo di aver perso i sensi o addirittura di essere morta. Poi, mentre mi tiro su, inizio a prendermela con quel gatto, ma di lui non c'è traccia. Beh, ok, questo è decisamente strano! Mi controllo il corpo per sapere se sono tutta intera.... tutto ok.
Noto che la mia bici, dopo la botta, si è ridotta un po' maluccio, ma l'unica cosa che mi interessa è che funzioni almeno per arrivare alle bancarelle. Mi rimetto alla guida, pero' qualcosa mi costringe a fermarmi: ho un formicolio ovunque! Me lo aspettavo.. è ovvio, ho le allucinazioni! Ma no, che teoria ridicola, io quel prurito ce l'ho davvero! Che sia colpa del gatto?!
L'avevo detto, è stregato! Un gatto magico, che sciocchezza! Eppure io mi sento così diversa! Adesso sto iniziando a sentire che il mio corpo si sta surriscaldando, no, c'è sicuramente qualcosa di strano.
Mi faccio mille film mentali e inizio a pensare a motivazioni fuori dal comune. Poi arrivo a una conclusione: ho sognato tutto!



E mentre lo dico, con così tanta sicurezza e ridendoci un po' su, inizio a sentire che i miei piedi si stanno staccando dal suolo, tutto gira e inizio a vedere tutto più piccolo. Realizzo: sto volando!! Ok questo è tutto troppo strano, bellissimo e paurosissimo! Lo adoro! Il mio primo pensiero è stato: con questo arriverò super velocemente... alle bancarelle! Forse ho fatto bene a scontrarmi con quel gatto! Ovviamente ho appena capito che posso volare quindi, con questo potere, sono ancora una frana: devo fare pratica. Dopo 5 minuti che provo a stare in aria più tempo possibile, vedo di nuovo il gatto. Ci guardiamo molto intensamente per un po', quando lui apre bocca e mi saluta. Ho pensato subito: " Ma cos....???", ma poi, per educazione, lo saluto anch'io. Sono sempre più convinta di star sognando. L'animale si presenta. A mia volta, anch'io. Mi dice che si chiama "Pandora". Caspita che nome impegnativo! Le racconto tutto quanto, e lei sembra capire perfettamente. Bizzarro. Non so se è più strano parlare a un gatto, o vedere che questo capisce! Mi dà una serie di consigli su come imparare a volare bene, ma uno che mi ha colpito di più è stato: "Vivici infinite avventure e divertiti da matti, ma soprattutto non dirlo a nessuno!" Lo farò Pandora, lo farò... ma adesso fammi andare a queste bancarelleeee!!!

Racconti & Poesie

Poesie sulla primavera

E mi arrivò con un balzo,
proprio vicino al ventun marzo,
una grande rondine nera
che mi fa "È arrivata la
primavera!
Tempo di alberi belli,
tempo di fiori gialli!"
Poi sbucò un orso,
dalla selva oscura,
e con un solo morso,
addentò tutta la frutta matura.
Poi sbucò un ghiro,
e molto attentamente,
lo ammiro,
vedendolo a far niente...
e pure il cinghiale,
Arrivò anche la pulcinella,
volante molto bella,
con il suo fratello maiale.
I fiori si alzano,
i bambini li colgono,
i fiori rinascono,
i bambini ci cascano.
Gli uccelli cantano,
tutto vuol partire,
flore e faune,
un sogno si avvera,
tutto si risveglia,
È arrivata la primavera!

Noah Maranini









QUANDO ARRIVO LA NATURA SI DESTA
E LE PERSONE FANNO FESTA
I COLORI SON SGARGIANTI
E I PRATI LUSSUREGGIANTI
TI SFIORA IL VISO L'ARIA FRESCA
MENTRE GUARDI FUORI DALLA FINESTRA
SONO SEMPRE DI BUON UMORE
ANCHE SE QUALCHE VOLTA
COMPARE UN NUVOLONE
E DOPO TUTTO QUESTO MISTERO
MI PRESENTO E SON SINCERA

IO SON LA PRIMAVERA!

SARA PEDONESE 1° C



Racconti & Poesie

La notte di Natale e la mattina della Vigilia
di L. Berni

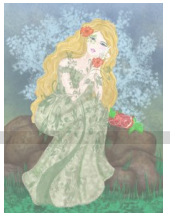


Sono Massimiliano e stavo camminando lentamente per andare alla messa di Natale. A San Giorgio le strade erano deserte e c'era una fitta nebbia che rendeva irriconoscibili le colonne del porticato anche se ci stavo a qualche metro di distanza. Non avrei mai immaginato di vedere davanti alla chiesa Luca, un mio vecchio amico con cui ho fatto tutte le scuole insieme. Era coperto da capo a piedi, aveva una cuffia del Bologna e un cappotto come quello degli eschimesi, con il cappuccio di pelo alzato e uno scaldacollo che gli copriva il naso e la bocca e teneva intorno al cappuccio anche una sciarpa sempre del Bologna, indossava pantaloni di tuta molto pesante, si leggeva negli occhi la frase "Ho freddo", mentre incrociava le braccia confermando la mia ipotesi sull'espressione degli occhi. Era talmente vestito che l'unico modo che ebbi per riconoscerlo fu la cicatrice sulla fronte, una delle uniche parti di pelle nuda che si vedeva, che si era fatto alle elementari cadendo su un sasso appuntito. L'unico fatto che mi incuriosì, o meglio, gli unici due, erano che lui era quello che a volte girava a petto nudo anche se c'erano 3 °, e poi perché non entrava nella chiesa? Per accertarmi fosse lui, mi avvicinai lentamente per non sembrare un maniaco, gli chiesi: "Lei è Luca Manfredini?" Lui mi guardò come per dire "Questo che cavolo è?!" e rispose: "Sì perché?" "Come perché? Sono Massimiliano, Max, il piccolo della gang, non ti ricordi? Abbiamo fatto tutte le scuole insieme, dai prova a ricordarti" gli dissi eccitato, ma non troppo; lui fece una smorfia come se non volesse ricordare, poi si girò fissando le strisce pedonali davanti alla chiesa. Continuai a fargli delle domande: se stava bene, perché non entrava... ma se ne fregò altamente e continuò a fissare le strisce pedonali, dopo qualche secondo il frastuono rumoroso delle campane, ma comunque orecchiabile, suonò e io entrai dicendo a Luca: "A dopo allora", ma continuò a fregarsene. Quando entrai sentii come un calore di felicità che mi avvolgeva, c'erano già le voci delle signore che cantavano, con un tono acuto, "Venite fratelli" che contribuiva all'atmosfera di felicità. Durante la messa sono stato distratto, ho compiuto tutti gli atti della liturgia, ma sono stato tutto il tempo a pensare a Luca, l'unico momento in cui sono stato attento fu il momento dei defunti, in cui il prete disse: "Ricordiamo i nostri fratelli e sorelle che si sono addormentati nella speranza della resurrezione e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza: ammettili a godere la luce del tuo volto. Ricordiamo anche i nostri fratelli Vincenzo Musi, Alessandro Canè, Marco Ferri e Luca Manfredini.

Si sono addormentati coinvolti in un incidente d'auto, anche se a piedi, mentre attraversavano le strisce pedonali qua davanti dopo la messa del Natale scorso. Preghiamo" e tutti in coro: "Ascoltaci o signore" ma io rimasi in silenzio, mi venne un infarto e non è un modo di dire per descrivere il livello di paura, mi sentivo girare la testa e le voci rimbombarci dentro, sentivo freddo, i denti mi si strinsero, socchiusi gli occhi per capire meglio cosa stesse succedendo, poi vidi un'immagine di Luca che si avvicinava a me sempre di più ridendo a crepapelle e quando mi raggiunse, sentii tutti i muscoli abbandonarmi. Provai ad appoggiarmi alla panca dove ero seduto, ma non riuscii a tenere l'equilibrio, sbattei la testa e mentre chiudevo gli occhi sentivo le voci ovattate dei miei amici, chiamarmi: "Max, Max, Max!".
Aprii gli occhi e mi ritrovai nel mio letto con mia moglie Angela che mi chiamava: "Max, Max, Maax è pronta la colazione! Io esco a portare fuori il cane." Io risposi: "Sì, sì, arrivo" ero ancora un po' frastornato dal sogno e nella mia testa continuavo a dirmi "era solo un sogno", ma allo stesso tempo mi dicevo "e se fosse come nei libri o film di paura, che alla fine il sogno si avvera?" Era come quando guardo i cartoni animati con mio nipote e, a volte, quando il protagonista deve fare una scelta, ci sono l'angioletto e il diavolo che litigano e confermo che quando succede nella realtà spesso non è una sensazione molto bella. Mi alzai dal letto piano perché sentivo ancora un po' girare la testa. Scesi le scale con attenzione per non cadere. Feci colazione con caffelatte e biscotti, dopodiché, poichè la messa iniziava alle 10 ed erano ancora alle 07:55, decisi di guardare il TG1 e, proprio mentre stavo per accendere la TV, suonò il campanello, aprii la porta e vidi Luca vestito come nel sogno. All'inizio mi spaventai, poi lo feci entrare e lui mi chiese: "Ti disturbo?" Io risposi: "No, no, stavo per guardare il TG, come mai da queste parti?" "Ero di passaggio per andare a Napoli dai miei parenti e ti volevo salutare. Vogliamo guardare il TG insieme? Al massimo arriverò a Napoli un po' in ritardo." Continuò lui e io risposi alzando le spalle: "Ok, va bene".
Ci sedemmo sul divano, accesi la TV misi il TG1 e c'era la presentatrice che stava dando una notizia: "incidente d'auto davanti alla chiesa di San Giorgio martire a San Giorgio di Piano in provincia di Bologna dove sono state coinvolte 5 persone mentre stavano attraversando le strisce pedonali, solo uno è sopravvissuto: Leonardo Beoni, che racconta che il suo amico Luca Manfredini, uno dei coinvolti, gli aveva detto poco prima dell'accaduto che era di passaggio a San Giorgio per fare gli auguri a un suo vecchio amico, Max, prima di andare a Napoli dai suoi parenti. Ora passiamo la parola a..." sentii un boato e saltò la luce, avevo la stessa sensazione del sogno ma non svenni, mi girai verso Luca e non c'era più, l'unica cosa che vidi fu la porta e le finestre spalancate e una pozza di sangue a terra e sul divano dov'era seduto Luca.



Racconti & Poesie





LA PRIMAVERA

Vi siete mai chiesti dove e quando nacque la primavera? Ci sono diverse leggende appartenenti a varie popolazioni che cercavano di spiegare l'origine della primavera. La più conosciuta è quella del rapimento di Persefone da parte di Ade.

MITOLOGIA GRECA

Ade, dio degli inferi, rapì la bellissima Persefone mentre raccoglieva dei fiori, per far di lei sua sposa. Quando Demetra si accorse della sua mancanza, terrorizzata, si mise a cercarla per nove giorni, ma quando scoprì la verità si infuriò così tanto da fermare tutti i raccolti e oscurare tutto il mondo. Intanto negli inferi Ade convinse Persefone a mangiare sei chicchi di melograno che la avrebbero costretta a rimanere negli Inferi per sempre. Sull'Olimpo, Demetra, chiese a Zeus di parlare con Ade e convincerlo a liberare Persefone. Dopo diverse discussioni si arrivò a un compromesso: Persefone sarebbe rimasta sei mesi con Ade (che diventarono i mesi di autunno e inverno) e sei mesi sulla terra, dove avrebbe fatto rifiorire il mondo.

MITOLOGIA ROMANA

Mentre Proserpina raccoglie dei fiori (in Sicilia, detta regno di eterna primavera) il re degli inferi, Plutone, la rapisce e la porta con se negli inferi. Quando Cerere lo scopre corre subito da Giove, ma Proserpina aveva già mangiato i sei semi di melograno che le garantivano eterna con Plutone. Fortunatamente Giove, Plutone e Cerere riuscirono a trovare un accordo: Proserpina sarebbe restata con Plutone metà anno (inverno e autunno) e con sua madre l'altra metà (primavera e estate).

MITOLOGIA SICILIANA

Mentre Kore raccoglie dei fiori vicino all'Etna la terra si apre e dall'interno esce Ade, il re degli inferi, con il suo carro, e la rapisce. Vista la sua scomparsa il mondo diventò oscuro. Di questo si accorse Demetra che, accorgendosi della sua mancanza, cominciò il suo viaggio alla ricerca della figlia. Durante la sua ricerca si fermò a Catania, dove i cittadini la accolsero nonostante la sua tristezza. Dopo nove giorni di viaggio Demetra arrivò alla porta degli inferi dove fece un patto con Ade: Kore rimarrà sei mesi con suo marito Ade, mesi in cui sul mondo ci sarebbe stata oscurità, e sei mesi con sua madre Demetra, e in questo periodo in cui ci sarebbe stata la rinascita della natura.

Queste leggende sono diverse, ma raccontano tutte la genesi della primavera. Probabilmente, anche in questo periodo, Persefone sta per far rifiorire tutto e far rinascere la primavera.

Racconti & Poesie

poesie di Stephine Eze Chigozie

TRA PALAZZI SILENZIOSI & CIELI LONTANI

Il mio rapporto con il luogo in cui vivo, San Giorgio di Piano, è come quello di una foglia: nata a primavera ma che si stacca d'autunno, per camminare lentamente tra palazzi silenziosi che non le appartengono. Anche quando mi sposto a Bologna, dove ho trascorso ben quattro anni, mi ritrovo persa in una realtà che sento estranea.
Il mio vero rapporto con lo spazio inizia quando intraprendo il viaggio più lungo. Lì tocco terra tra la sabbia e la cultura; lì il sole non brucia, ma bacia. Sento la dolce aria carica di profumo di cibo: un posto "goloso" che mi accoglie a braccia aperte. Siamo in Nigeria, a Lagos, dove risuonano ancora le mie risate e i miei drammi.
Ma se cerco ancora più a fondo, arrivo nella mia città: Owerri. Sono nata qua. I cieli di questo posto hanno ascoltato le mie prime lacrime e custodiscono la mia identità più vera. E se qualcuno vi dice che questa è solo una terra di sabbia, sappiate che è solo un po' polverosa: niente che quel cibo meraviglioso non possa risolvere. Il mio rapporto con il mondo non è con le strade che calpesto oggi, ma con la polvere d'oro di casa mia.







UN OGGETTO MISTERIOSO

Io in quel momento puzzavo
e mia madre mi disse che dovevo fare una doccia.
Appena sono entrato in doccia ho sentito
che pian piano mi stavo pulendo.
All'inizio mi lavavo con l'acqua
poi usavo il sapone ,
e ho continuato così per un'ora e trenta minuti.
Appena ho finito di sciacquarmi
ho cominciato ad asciugarmi
e ho continuato così finché non fui asciutto per bene.
Mi misero vicino ai miei fratelli e iniziai ad aspettare per ore
fino a quando non mi infilò per andare a scuola insieme.
dopo sei ore di lezione siamo tornati a casa, mi tolse dai suoi piedi
e mi ripose nel cassetto.

SAPETE DIRMI DI CHE COSA SI TRATTA?

Ho incontrato la gioia di vivere, ma nel mio cammino spesso il mal di vivere ho incontrato

Spesso la gioia di vivere ho incontrato:
era l'arte su tela bianca
era la risata di un cuore libero
era il pensiero e la speranza
Era la mia divinità
la mia preghiera, un coro
di santi, un filo d'oro
che cuce la mia identità
ma poi si spezzò
Spesso il male di vivere ho incontrato:
era lingua, l'unica traditrice,
era uno schermo sporco di menzogna
era l'identità che mi fù rubata
Bene non seppi, se non la purezza



Racconti & Poesie

La primavera alla finestra

Anna Frank era una ragazza ebrea
isolata in una soffitta
dove il buio e le paure occupavano tutto
lo spazio e il tempo,
ma una piccola finestra le faceva vedere
le stagioni, la
libertà e l'unica luce che potesse vedere.
Era da sola perché fuori c'era la guerra e
il Nazismo e non
poteva uscire. Sperava che tutto finisse
un giorno, poi morì.
Nel mio disegno ho disegnato le varie
stagioni e gli uccelli
che volavano in cielo perché era l'unica
realtà che potesse
vivere grazie a quella finestra.

Hendawitharana Sevin Sashane 1A



Anna Frank era una ragazza
ebrea che viveva in una
soffitta. Aveva molta paura che i
nazisti entrassero nella
soffitta e la uccidessero. Il suo
unico contatto con la realtà era
una finestra che le permetteva
di vedere un albero, degli
uccelli e il passare delle
stagioni.
Anna era una ragazzina molto
coraggiosa, ma un giorno venne
scoperta e portata in un campo
di concentramento e dove morì.

Avella Raffaele 1A



Nel mio disegno ho rappresentato la
finestra da dove Anna
Frank poteva vedere fuori gli alberi e gli
uccelli che
svolazzavano di qua e di là. Anna era
rinchiusa in una soffitta
e non poteva uscire perché c'era il
Nazismo e lei era ebrea.
Anna Frank è stata una bambina molto
coraggiosa e penso
che la sua morte nel campo di
concentramento sia stata
un'ingiustizia. Come ogni bambina o
bambino doveva poter
vivere il suo momento di bambina di
svago e di divertimento.

Piccirilli Giorgia 1A



Art & Culture

PLAYLIST primavera

Ciao! Noi siamo i "Leonardi" della 1A, Venditti e Spagnoli

- La primavera (Le quattro stagioni) - Vivaldi
- Here Comes the Sun – The Beatles
- Primavera – Jovanotti
- Loretta Goggi - Maledetta primavera
- 🌼 Calm Spring and Chill 🌸
- Life is a flower - Ace of Base
- Spring - Ed Sheeran

Nostra Playlist Per La Primavera

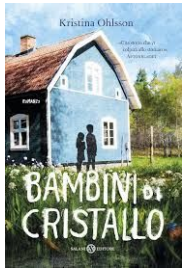
- OneRepublic - Counting Stars
- Marshmello - Alone
- Shade - Bene ma non benissimo
- Travis Scott - FE!N
- Luis Fonci - Despacito

LIBRI DA OSCAR

Le classi 1°A & 1°B stanno partecipando a questo progetto, le bibliotecarie ci hanno dato dei libri da leggere entro dei mesi i libri sono : *"SOPHIE SUI TETTI DI PARIGI" , "GRANDE BRO" , "BAMBINI DI CRISTALLO" , "INVERNO NELLE TERRE SELVAGGE" , "CORALINE" & "FLORA E ULISSE".*
Il libro *"BAMBINI DI CRISTALLO"* parla della storia di una bambina di nome Billie:
quando suo padre è morto, e lei e sua mamma si sono a trasferite a Ahus. L'agente immobiliare aveva detto alla madre che la casa era "nuova" ma, dopo un paio di mesi, Billie si accorge insieme, a due suoi amici, che nella casa scompaiono si spostano o dondolano oggetti. Chiedono nel paesino se qualcuno conosce la storia della casa, ma quasi nessuno sa niente.
Nel finale c'è molta suspense ed è sorprendente: infatti, il colpevole è...

Tra i vari libri che ho letto "BAMBINI DI CRISTALLO" è il mio preferito, perchè c'è un po' di brivido, un po' di avventura è un po' di mistero e ve lo consiglio.

Sofia Marinelli 1^A



Art & Culture

Cyberbullismo e bullismo 1^A

Al C.C.R.R. abbiamo parlato di bullismo e cyberbullismo l'ospite dell'ultimo incontro è stato il maresciallo Alessandro che ci ha parlato di questo argomento.
Il bullismo e il cyberbullismo sono forme di violenza online o nella vita reale.
Il più pericoloso è il cyberbullismo, perché non si conosce l'identità dell'aggressore.
Il cyberbullismo è una forma di violenza online, ripetuta e intenzionale, per intimidire, molestare o diffamare. Colpisce oltre il 34% dei giovani tra 11 e 19 anni, provocando isolamento, ansia e gravi conseguenze psicologiche. Le vittime, spesso prese di mira per diversità fisiche o sociali, si sentono perseguitate ovunque poiché il web amplifica il danno senza limiti di tempo

- Il web non è un luogo virtuale, ma reale quanto la strada.
- Necessità di promuovere l'empatia e la responsabilità online.
- Il cyberbullismo può essere sconfitto solo con la collaborazione di tutti: ragazzi, genitori, insegnanti e istituzioni.

Il **bullismo** è un comportamento prevaricatore di natura fisica e/o verbale, caratterizzato da molestia e aggressività anche di tipo minaccioso, il bullismo è una particolare forma di comportamento aggressivo.
L'aiutante del bullo è il gregario che può essere considerato il più fastidioso del gruppo incitando il bullo a fare un'azione sgradevole e nociva.

Giorgia Piccirilli, Alessia Parini, Samuele Riccobene 1^A



Cultura e spettacoli

Di Tommaso Cervellati e Chiara Albanese 1°A

SANREMO 2026: MODA, GOSSIP E CANZONI
Sanremo 2026 ha regalato una settimana di emozioni, e momenti che hanno catturato l' attenzione di tantissimi italiani
Dalla vittoria di Sal Da Vinci, passando per "festini bilaterali", ed entrate scenografiche, il Festival è stato un mix di irresistibile musica e gossip.



Elettra Lamborghiniha inventato il termine "festini bilaterali" riferendosi a tutti i rumorosi festeggiamenti post festival.



Il duetto tra DitonellaPiaga e TonyPitony è stato un successo, i 2 artisti hanno creato un vero e proprio show pieno di magia . L'originalità di TonyPitony ha catturato la curiosità del pubblico.



Andrea Bocelli ha stupito tutti entrando a cavallo sul red carpet della finale, sulle note di " Il Gladiatore".



Dietro le quinte della terza serata due artisti della musica italiana, un uomo e una donna, sono arrivati quasi alle mani per la posizione in intorno alle dieci di sera, momento in cui si prendono più voti.
Alessandro Siani ha fatto un monologo breve ma pungente di circa novanta secondi, concludendo con una riflessione triste sui riders.
Molti credono che tra Belén Rodriguez e Samurai Jay ci sia una relazione ma al momento non ci sono conferme ufficiali che i due stiano insieme, per adesso hanno eseguito la serata cover insieme anche se Belén non sa cantare come abbiamo visto dal festival.



Carlo Conti ha chiuso l'edizione annunciando Stefano De Martino come conduttore di Sanremo 2027.
Concludiamo con una curiosità che non molti sanno: il festival per le prima 26 edizioni si è tenuto nel casinò Municipale, si è trasferito al Teatro Ariston soltanto dal 1977.

Cultura e spettacoli



Vi siete mai chiesti quali sono le serie TV più adorate in primavera? Se è no siete molto fortunati, perchè oggi Francesco e Leonardo ve le dicono tutte! Vi daremo le classifiche mondiali e alla fine vi daremo il nostro parere. Cominciamo!

CLASSIFICA

FALLOUT

Ha avuto 110 milioni di spettatori ed è al primo posto della classifica mondiale.
E' una serie TV statunitense ideata da Geneva Robertson Dworet e Kara Graham Wagner.
Trama: dopo la seconda guerra mondiale la Russia, la Cina e gli USA cominciano a comprare armi nucleari e le usano per scatenare tantissime guerre, ma costruiscono anche delle macchine che ti portano nel futuro, che non è un futuro normale, è un futuro catastrofico.

One Piece

Ha avuto 95 milioni di spettatori ed è al secondo posto nella classifica mondiale.
E' una serie Tv nippo-statunitense creata da Matt Owens e Steven Maeda.
Trama: c'è un ragazzo di nome Monki D. Luffy (cappello di paglia). Quando era piccolo mangiò il frutto del diavolo. Aveva un sogno: diventare re dei pirati e navigare la rotta Maggiore.

The boys

Ha avuto 88 milioni di spettatori ed è al terzo posto nella classifica mondiale.
E' una serie Tv statunitense ideata da Eric Kripke.
Trama: In un mondo dove tutti hanno dei superpoteri, il gruppo più famoso è quello dei sette, capitanati dall' eroe americano per eccellenza Patriota; una loro super fan, Annie January, vuole entrare nella squadra dei Sette e ottiene subito successo grazie ai suoi modi da ragazza ''della porta accanto''.

Stranger Things

Ha avuto 75 milioni di spettatori ed è al primo posto della classifica mondiale.
E' una serie tv statunitense ideata da Matt Duffer e Ross Duffer e ambientata negli anni 80'.
Trama: La scomparsa di un ragazzino ad Hawkins mette molti dubbi a un gruppo di amici, intanto al laboratorio dello stato si scoprono cose su mondi paralleli e su mostri provenienti da un posto ancora sconosciuto dagli umani.

Daredevil

Ha avuto 62 milioni di spettatori ed è al quinto posto della classifica mondiale.
E' una serie tv statunitense ideata da Drew Goddard
Trama: L'avvocato Matt Murdock, dopo aver perso la vista da bambino a causa di un incidente radioattivo, sviluppa dei sensi sovrumani e li utilizza per combattere il crimine per le strade della sua città nei panni del supereroe Daredevil.

Francesco Apa e Leo Spagnoli 1^A



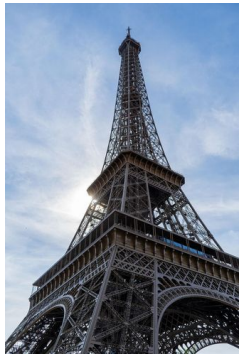


Progetti scolastici



PODCAST IN FRANCIA

I ragazzi di terza sono andati in Francia a fare il gemellaggio.
Hanno fatto un'esperienza indimenticabile.
Mentre erano in viaggio hanno intervistato i propri corrispondenti
Buon ascolto
AU REVOIR !!!





Riccardo Rioso

Margherita Greco